



PARERE MOTIVATO
n. 73 del 23 aprile 2015

OGGETTO: Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, individuata con DGR 23/2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- DATO ATTO** che:
- Il Comune di San Giorgio delle Pertiche con nota n.10400 del 25.07.14, assunta al prot. reg. al n.331544 del 4.08.14, dichiarando che il PAT è stato adottato con DCC n.4 del 5.03.14, ha inoltrato la seguente documentazione:
- Norme Tecniche;
 - Relazione di progetto;
 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
 - Carta della pianificazione territoriale;
 - Carta delle invarianti;
 - Carta delle fragilità;
 - Carta della trasformabilità;
 - Supporto informatico contenente:
 - Relazioni Tecniche;



- Norme tecniche;
- Relazione geologica;
- Relazione agronomica;
- Relazione Idraulica;
- Rapporto Ambientale, contenente: Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Pressioni Antropiche, Uso del Suolo, Mitigazioni, Valutazione di Incidenza;
- Banche dati;
- Quadro conoscitivo;
- Cartografia;
- Progetto.

A seguito della richiesta di integrazioni n. 400910 del 25.09.14, il Comune di San Giorgio delle Pertiche adduceva, con nota n.14763 del 22.10.14, assunta al prot. reg. al n. 444000 del 22.10.14, la seguente documentazione:

- dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che il PAT non è stato redatto in copianificazione;
- copia di inviti, avvisi pubblici, verbali degli incontri riguardanti la fase di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale;
- estratto di pubblicazione all'albo pretorio comunale e provinciale;
- copia di pubblicazione nel BURV n. 75 dell'1.08.14;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale.

Relativamente alla documentazione amministrativa non sono ancora pervenuti i seguenti documenti:

- fotocopia di almeno due quotidiani a diffusione locale sui quali è stata pubblicata l'avvenuta adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica
- dichiarazione del Responsabile del procedimento concernente il numero complessivo delle osservazioni pervenute che evidenzino il numero di quelle riferite alla proposta di Rapporto Ambientale, ovvero che abbiano attinenza con questioni ambientali. Per quest'ultime, occorre presentare un prospetto con evidenziato: il numero progressivo, il soggetto, sintesi dei contenuti, controdeduzione e relativo parere di coerenza del Valutatore; di tale prospetto si chiede copia su supporto digitale in formato copiabile.

VISTA la relazione istruttoria tecnica del Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni per la Valutazione d'Incidenza Ambientale;

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 8 del 23 aprile 2015 esaminata dalla Commissione Regionale VAS in data 23 aprile 2015, predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV e dal Settore Pianificazione Ambientale della suddetta struttura, dalla quale emerge che:

- dall'esame del Rapporto Ambientale è emersa la necessità di acquisire alcune integrazioni/approfondimenti valutativi, già richiesti al Comune di San Giorgio delle Pertiche con nota prot. n. 400910 del 25.09.2014 e come ribadito in sede dell'incontro tenutosi presso gli uffici della Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV in data 22.10.2014 di cui al verbale prot. n. 443332 del 22.10.2014.



In particolare, per concludere l'istruttoria tecnica, è stato ritenuto necessario acquisire le seguenti integrazioni/approfondimenti:

- copia del parere del Genio Civile sulla compatibilità idraulica;
 - in relazione al quadro conoscitivo ambientale, occorre produrre alcuni approfondimenti sui seguenti argomenti:
 - descrizione della specie di flora e fauna presenti nel territorio;
 - descrizione delle attività economiche del territorio.
 - per quanto riguarda le criticità relative alla rete fognaria si chiede di evidenziare le azioni concrete finalizzate alla loro risoluzione, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con l'Ente gestore;
 - occorre chiarire come il valutatore abbia tenuto conto dei contributi emersi dal processo di concertazione/partecipazione svolto nella fase di redazione del piano;
 - si chiedono chiarimenti in merito alla non individuazione di scenari alternativi; sul punto si fa presente che la costruzione di scenari alternativi per un piano è esito di un lavoro multidisciplinare e interdisciplinare che dovrebbe "calare" gli scenari strategici esistenti (di diverso livello Europeo, nazionale, regionale) sulle tematiche del piano e nello specifico contesto territoriale dello stesso; gli scenari di piano dovrebbero essere coerenti con gli scenari degli strumenti sovraordinati, evidenziando le sinergie possibili e le possibili incoerenze o feed-back negativi;
 - si chiede di esplicitare come le singole azioni di piano siano state valutate rispetto agli indicatori individuati e agli effetti sulle diverse componenti ambientali e socio-economiche, dando evidenza delle azioni di mitigazione previste per gli effetti individuati e degli articoli delle norme che le hanno assunte, nonché degli effetti sinergici e cumulativi derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal PAT. Si precisa inoltre che la valutazione dell'opzione zero dovrà essere effettuata con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione del Piano al fine di consentirne il confronto.
 - si chiede di evidenziare le quote residue del PRG per le destinazioni d'uso produttiva e commerciale.
 - dovranno essere forniti i necessari chiarimenti in merito all'individuazione e alla valutazione degli ambiti a "edificazione diffusa" rappresentati sull'elaborato P4 "Carta delle Trasformabilità". In particolare, occorre chiarire come si sia tenuto conto del principio della riduzione del consumo di suolo, dei potenziali effetti sul paesaggio, nonché dell'obiettivo del contenimento dell'edificazione a nastro (con particolare riferimento agli ambiti individuati in prossimità degli ambiti di potenziale sviluppo insediativo);
- risulta inoltre necessario acquisire alcuni approfondimenti in merito alla verifica di coerenza esterna delle azioni di piano rispetto ai piani sovraordinati, di settore e ai piani (PRG vigenti e PAT/PATI adottati o approvati) dei comuni contermini. Sul punto si precisa che dovranno essere considerati i più recenti piani sovraordinati vigenti e/o adottati.
- in assenza di quanto sopra richiesto questa Sezione non è in grado di ultimare l'istruttoria tecnico-amministrativa ai fini dell'espressione del parere di compatibilità ambientale per il PAT di San Giorgio delle Pertiche (PD)

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

DISPONE

un supplemento d'istruttoria per carenza della seguente documentazione che dovrà pervenire entro 90 giorni:

- a. fotocopia di almeno due quotidiani a diffusione locale sui quali è stata pubblicata l'avvenuta adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica



- b. dichiarazione del Responsabile del procedimento concernente il numero complessivo delle osservazioni pervenute che evidenziano il numero di quelle riferite alla proposta di Rapporto Ambientale, ovvero che abbiano attinenza con questioni ambientali. Per quest'ultime, occorre presentare un prospetto con evidenziato: il numero progressivo, il soggetto, sintesi dei contenuti, controdeduzione e relativo parere di coerenza del Valutatore; di tale prospetto si chiede copia su supporto digitale in formato copiabile.
- c. copia del parere del Genio Civile sulla compatibilità idraulica;
- d. in relazione al quadro conoscitivo ambientale, occorre produrre alcuni approfondimenti sui seguenti argomenti:
- descrizione della specie di flora e fauna presenti nel territorio;
 - descrizione delle attività economiche del territorio.
- e. per quanto riguarda le criticità relative alla rete fognaria si chiede di evidenziare le azioni concrete finalizzate alla loro risoluzione, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con l'Ente gestore;
- f. occorre chiarire come il valutatore abbia tenuto conto dei contributi emersi dal processo di concertazione/partecipazione svolto nella fase di redazione del piano;
- g. si chiedono chiarimenti in merito alla non individuazione di scenari alternativi; sul punto si fa presente che la costruzione di scenari alternativi per un piano è esito di un lavoro multidisciplinare e interdisciplinare che dovrebbe "calare" gli scenari strategici esistenti (di diverso livello Europeo, nazionale, regionale) sulle tematiche del piano e nello specifico contesto territoriale dello stesso; gli scenari di piano dovrebbero essere coerenti con gli scenari degli strumenti sovraordinati, evidenziando le sinergie possibili e le possibili incoerenze o feedback negativi;
- h. si chiede di esplicitare come le singole azioni di piano siano state valutate rispetto agli indicatori individuati e agli effetti sulle diverse componenti ambientali e socio-economiche, dando evidenza delle azioni di mitigazione previste per gli effetti individuati e degli articoli delle norme che le hanno assunte, nonché degli effetti sinergici e cumulativi derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal PAT. Si precisa inoltre che la valutazione dell'opzione zero dovrà essere effettuata con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione del Piano al fine di consentirne il confronto.
- i. si chiede di evidenziare le quote residue del PRG per le destinazioni d'uso produttiva e commerciale.
- j. dovranno essere forniti i necessari chiarimenti in merito all'individuazione e alla valutazione degli ambiti a "edificazione diffusa" rappresentati sull'elaborato P4 "Carta delle Trasformabilità". In particolare, occorre chiarire come si sia tenuto conto del principio della riduzione del consumo di suolo, dei potenziali effetti sul paesaggio, nonché dell'obiettivo del contenimento dell'edificazione a nastro (con particolare riferimento agli ambiti individuati in prossimità degli ambiti di potenziale sviluppo insediativo);
- k. approfondimenti in merito alla verifica di coerenza esterna delle azioni di piano rispetto ai piani sovraordinati, di settore e ai piani (PRG vigenti e PAT/PATI adottati o approvati) dei comuni contermini. Sul punto si precisa che dovranno essere considerati i più recenti piani sovraordinati vigenti e/o adottati.

Il Presidente

della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris



Il presente parere si compone di 4 pagine